Martedì 29 maggio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 125

ABBONAMENTO: Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. [illegible] — Semestre — Trimestre — Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI: In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. [illegible] — In Cronaca . . . — In quarta pagina . . . — Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. [illegible]

I partiti popolari nelle prossime elezioni

Ieri in una breve nota abbiamo manifestato il nostro vivo compiacimento per l'appoggio che i radicali si apprestano a dare al gruppo socialista dimissionario. Ma poichè il fatto assurge, nell'attuale momento politico, ad una *importanza notevole*, merita un commento più diffuso.

Noi che a suo tempo abbiamo apprezzato i sentimenti che hanno determinato i socialisti a dare le loro dimissioni; noi che pure abbiamo sentito tutta l'amarezza che era nella constatazione che parte del proletariato si lasciava traviare e pervertire dalle insanie del cretinismo rivoluzionario; e tutto il disgusto che può provocare una rappresentanza nazionale che nel suo accecamento reazionario si illuse di arrestare il cammino della idea democratica respingendo, senza però assumere la responsabilità palese dei propri atti, la provvida legge dell'Ispettorato del Lavoro, — non abbiamo esitato un istante a disapprovare le dimissioni che consideravamo, come consideriamo, l'ultimo e il culminante di una serie di errori politici per servirci dell'espressione di Turati, di cui ora il partito socialista sconta le dolorose conseguenze.

Non staremo a ripetere le mille e una ragioni che ci inducono in questa opinione, tanto più che esse furono illustrate diffusamente dai più autorevoli parlamentari socialisti i quali dichiararono di aver aderito alla decisione del Gruppo unicamente per disciplina di partito.

Vogliamo però soffermarci su una delle conseguenze più deplorate e più appariscenti delle dimissioni del Gruppo Socialista, onde ricercare le ragioni del risorgere dei partiti popolari nei collegi dei deputati dimissionari.

×

Dopo il processo Ferri dal quale emersero le gravissime circostanze che tutti sanno e che furono confermate punto per punto dalla Inchiesta sulla Marina, si scatenò sul paese quella reazione che Cesare Lombroso, — ed il richiamo allo scritto del grande scienziato non può essere molesto che per coloro, cui scottano certe verità, — descrisse con tanta vivacità e con tanta verità.

Le gesta di Giovanni Giolitti durante la lotta elettorale che susseguì immediatamente al periodo convulsionario degli scioperi abilmente sfruttati, — sono troppo note perchè noi le ricordiamo ai nostri lettori.

I quali hanno presente come l'uomo di Dronero, pur di sopprimere i difensori del Ferri, abbia assoldato i prefetti e, resili dimentichi della dignità della propria carica, li abbia trasformati in agenti elettorali.

Ed i prefetti servirono con zelo ed entusiasmo il loro padrone. Aprirono nelle prefetture Agenzie elettorali per la compra dei voti fra un confidente di questura e un membro del comitato dei partiti dell'ordine, e si industriarono con cariche di cavalleria, con decreti di stato d'assedio e con inaudite violenze a soffocare la voce dei più formidabili avversari del ternaiolismo succhionico e dissanguatore.

Fu così che intrigo, la scorrettezza e la violenza diedero la vittoria più clamorosa all'affarismo, e i difensori di Enrico Ferri, caddero con grande tripudio dei ternaioli.

Rimaneva però pur sempre nella Camera, a turbare l'idillio ternaiolo, vigile al suo posto di battaglia il Gruppo socialista ardente di combattività, in ispecie dopo che le tremende conclusioni della Inchiesta sulla Marina vennero a dare la dimostrazione che quella campagna che una magistratura al servizio di Giolitti aveva calunniata come diffamatoria, era stata invece una generosa campagna mossa in nome della moralità pubblica contro gli sperperatori della ricchezza nazionale.

×

In tale condizione di cose il Gruppo socialista, nella imminenza della discussione sulla Inchiesta che avrebbe dovuto accertare le responsabilità e trascinare dinnanzi ai tribunali i colpevoli; trascurando che i difensori del Ferri erano fuori della Camera, con un atto di impulsività che se trova la sua spiegazione nei motivi soggettivi di cui più sopra abbiamo parlato, non si può in alcun modo giustificare, presenta le sue dimissioni, e lascia libero il campo all'affarismo che già s'illude di avere un'altra volta il sopravvento.

Ma ad evitare il danno e la vergogna ultima ci ha pensato *saggiamente il popolo*; e le forze *vive*, *sane* e produttive del paese, decise ad opporre una barriera all'invadente marea affaristica, si sono coalizzate in un unico pensiero di epurazione.

Ed è principalmente qui che si devono ricercare le ragioni del risorgere dei partiti popolari nei collegi dei dimissionari e del largo ed entusiastico consenso *con* cui fu *accolta* la decisione della Direzione del Partito radicale di appoggiare i deputati socialisti.

d. p. r.

La crisi

Il nuovo ministero

La *Tribuna* reca che il nuovo ministero sarebbe così composto:

Giolitti, *presidenza e interni*.
Tittoni, *esteri*.
Gianturco, *lavori*.
Gallo, *giustizia*.
Majorana, *tesoro*.
Fusinato, *finanze*.
Fradeletto, *istruzione*.
Cocco Ortu, *agricoltura*.
Massimini, *poste*.
Mirabello, *marina*.

Manca ancora il ministro della guerra.

Giolitti svolgerà il programma di Sonnino

Si dice che l'on. Giolitti al suo primo presentarsi alla Camera chiederà:

1. La discussione della legge sul Mezzogiorno già pronta, accettando qualche concessione di favore da estendersi ad altre provincie.
2. La discussione dell'inchiesta sulla marina.
3. La discussione dei bilanci.
4. La discussione ed approvazione di un progetto di legge a favore dei ferrovieri delle Meridionali, progetto che sarà presentato alla Camera appena riaperta.

Perchè fu escluso Lacava

I giornali recano che Mirabello avrebbe posto come condizione della sua permanenza al ministero della marina, l'esclusione del Lacava e ciò perchè quest'ultimo in un suo scritto sulla *Nuova Antologia* intorno alle risultanze della inchiesta sulla *marina* aveva espresso opinioni che egli, Mirabello, non divideva, e pare che l'on. Giolitti abbia accettato la condizione dell'on. Mirabello.

Nuovi eccidî in Sardegna

Morti e feriti a Villa Salto

Ieri sera a Villa Salto (Cagliari) una ventina di persone davanti alla casa del sindaco ed alla caserma dei carabinieri cominciò a gridare: «abbasso il dazio!» Mentre un funzionario di pubblica sicurezza e il tenente di fanteria comandante la truppa ivi dislocata, cercavano di calmarli, sopraggiunsero improvvisamente oltre 200 individui che cominciarono una fitta sassaiuola.

La truppa intervenuta cercò di sbandarli ma al grosso gruppo di dimostranti si unirono altri individui che stavano appiattati e partirono dalla folla due colpi di arma da fuoco contro i carabinieri e contro i funzionari di pubblica sicurezza: nello stesso tempo il brigadiere dei carabinieri e un altro carabiniere rimasero feriti da colpi di pietra. Allora i carabinieri fecero fuoco uccidendo un dimostrante e ferendone altri due. Furono inviate sul luogo truppe e carabinieri.

Morti e feriti a Bonorva

Iersera nel Comune di Bonorva (provincia di Sassari) scoppiava un'improvvisa dimostrazione contro il Municipio. Il Sindaco non riuscì a calmare gli animi e i dimostranti sempre più eccitati tentarono di assalire il caseificio della Ditta Marinucci ma il pronto intervento della forza pubblica impedì che i dimostranti effettuassero il loro proposito.

Contemporaneamente però altri dimostranti assalirono con un'accanita sassaiola un altro caseificio della Ditta Castelli.

La truppa accorsa ed accolta da sassate fece fuoco uccidendo un dimostrante certo Madau, e ferendone parecchi. Si fecero numerosi arresti. Il paese è in preda al terrore.

Un'altra dimostrazione avvenne nel vicino paese di Cossonine. La truppa riuscì ad impedire che i dimostranti saccheggiassero il mercato.

I fumatori d'oppio a Tolone

Si ha da Tolone: Le cosidette *fumerie* di oppio hanno attratto l'attenzione del Governo sui danni che derivano dall'abuso del pericoloso narcotico. Fino dal 10 corrente il ministro dell'interno, Clemenceau, informava il il prefetto del Varo, che il ministro della marina era preoccupato dal progresso che *fa tra gli ufficiali ed i soldati coloniali* del porto di Tolone l'abuso dell'oppio, e lo invitava a prendere colle misure. Il prefetto avvertì l'autorità giudiziaria che ordinò delle visite domiciliari presso un fornitore di oppio, ed in casa d'una ex-donna galante. Le operazioni addussero alla scoperta d'una quantità importante di oppio che venne sequestrato. I detentori dell'oppio saranno processati in forza della legge sulle sostanze velenose, che punisce da 100 a 3000 franchi di multa e da sei giorni a due mesi di prigione, le persone che senza essere autorizzate vendono dei tossici.

Un partito austriaco a Zara

che suscita ilarità.

Desta ilarità la notizia pubblicata da alcuni giornali che il governo austriaco lavori attivamente per creare in Dalmazia un nuovo partito, su base popolare, che si chiamerebbe nientemeno che *austriaco!*

Infatti si ricorda come un tale partito, che esisteva in minuscoli termini molti anni fa, fu distrutto dallo stesso i. r. governo. Colla poca simpatia che gode l'Austria in Dalmazia, fra *italiani, come fra slavi*, questa sarebbe un'ardua impresa.

La rubrica del curioso

Pasteur e il duello. — Il celebre Pasteur venne un giorno a litigio con Paolo de Cassagnac, il quale, ritenendosi offeso nel proprio onore, mandò al Pasteur i propri padrini. Questi trovarono l'illustre scienziato nel suo laboratorio, intento a fare degli esperimenti con le trichine.

— Lor signori mi portano una sfida da parte di Cassagnac? — domandò Pasteur sorridendo.

— *Precisamente*.

— Benissimo. Siccome sono io lo sfidato, ho il diritto di scegliere le armi e scelgo queste.

E così dicendo porse ai suoi interlocutori due salsicce perfettamente eguali, aggiungendo:

— Una di queste due salsicce è piena di trichine, l'altra no. Esternamente, però, sono perfettamente eguali nè si possono distinguere l'una dall'altra. Il signor Cassagnac ne scelga una e se la mangi; io mangerò l'altra.

Quando Cassagnac ricevette la risposta, la sua ira era già sbollita; egli rinunziò al singolare duello e si riconciliò col Pasteur.

La ferocia del moderno industrialismo. — L'industrialismo moderno è feroce nelle sue manifestazioni. Purchè si guadagni del denaro! è la formula della borghesia moderna. Le maggiori e meravigliose cascate del Niagara sono minacciate di distruzione. Già una forza motrice enorme è sfruttata e per produrre questa energia sono stati necessari 50,000 litri al minuto secondo. Ma i moderni industriali non sono ancora contenti.

Se si può ottenere una forza di 8,000,000 di cavalli perchè non sfruttarli convenientemente? E costoro hanno ragione, perdio! Chè importa se facendo così le cascate celeberrime o almeno qualcuna tra esse viene a scomparire? Ma con 8,000,000 di cavalli-vapore si possono illuminare molte città, si possono alimentare un numero considerevole di opifici, si possono guadagnare comodamente molti quattrini!

Fra cani e gatti. — A Parigi c'è un'esposizione di cani e tutti i giornali naturalmente si affannano a ricordare aneddoti o a inventarne. Tra gli altri è molto carino questo citato da Eugène Noel.

«Un cane e un gatto, nell'assenza del loro padrone, si trovarono per dimenticanza chiusi per due giorni nello ufficio. Una costata di bue sospesa alla volta diventò per il gatto soggetto di fervente divozione. Ciò che avvenne tra i due personaggi non si saprà giammai, poichè la commedia non ebbe testimoni. Ma al loro ritorno i padroni trovarono la costata di bue intatta, a terra; il cane, seduto vicino ad essa, teneva il ladrone a distanza. Il povero animale, durante sessanta ore aveva custodito — *a digiuno* — il pranzo dei padroni. Egli aveva saputo domare la fame, il sonno, e tutti gli altri bisogni.

Cronache Provinciali

Pozzuolo

RIBALTAMENTO

28 — Ieri sera verso le 5 e mezza quando la Messaggeria postale Udine-*Pozzuolo-Mortegliano-Castions* si trovava a duecento metri del paese, una *ruota posteriore dell'Omnibus* si sfasciò e la pesante vettura ribaltò nel mezzo della strada.

Quantunque vi fossero sopra circa 8 persone e molti bagagli, pure non si ebbe a deplorare il minimo guaio. Tutto finì con un po' di spavento.

Meglio così. Il fatto poi *meraviglia* oltre che perchè il servizio di tale *messaggeria tanto per vetture* come per cavalli, è ottimo perchè l'Omnibus che subì il guasto in parola era da pochi giorni stato generalmente riparato.

Spilimbergo

Il concerto di ieri sera

28. — Una folla stipata assisteva ieri sera allo svolgimento del terzo concerto della nostra Banda.

Tutti i numeri del programma vennero applauditi. Ciò che più entusiasmò *poi fu l'esecuzione fine della difficile* sinfonia «Guglielmo Tell» di Rossini; l'interpretazione giusta dei tempi e la sicurezza dei musicanti nel disimpegno della loro parte provano una volta di più l'abilità del maestro Cigaina e dei suoi allievi.

Trasaghis

Gioverà la lezione?

27 — (rit.) Un prete *sportman* di questo comune entrando come il suo solito, a tutta velocità con la sua bicicletta, *nell'abitato di Alesso, investì* un bambino, cadendogli poi sopra.

Fortunatamente il bambino se la cavò con contusioni che si crede non siano tanto gravi.

Servirà questa disgrazia di lezione al molto reverendo?

Pordenone

Il prestito approvato

Esclusione ingiustificata

27 — Le nostre previsioni, dopo quanto scrivemmo sulle colonne del *vostro Giornale, si sono verificate* e ne godiamo di cuore per la approvazione del prestito della somma di lire 300 mila.

Già era caparra il buon senso dei consiglieri che non ha mai fatto difetto in niuna deliberazione che riguardi l'interesse del paese — pur troppo negletto in tutto ciò che può *desiderarsi di bello e di buono per* la ostinata — incompresa avversione di taluno che cammina a rovescio de' tempi e inorridisce se sull'orizzonte il buon volere fa apparire qualche novità.

E se la proposta fu approvata nonostante una discussione un po' oziosa, dal momento che il Sindaco *perspicacemente e con meravigliosa* lucidità, con dati e con cifre, seppe darne la ragione — il merito lo si deve a lui solo che seppe ed energicamente volle coronata l'opera d'uno studio lungo e diligente.

Davvero che tale risultato contrasta con quanto per spirito di malignità s'andava tempo addietro sussurando e cioè che *non c'era bisogno di sce*gliere persona a rappresentante del paese-forestiera. Di grazia — che anno mai fatto gli altri Sindaci e le altre Amministrazioni pur essendo del luogo?

Hanno dato belle promesse senza mai darvi esecuzione. Ecco tutto.

Non nascondiamo però la nostra dispiacenza per un *progetto* che *venne* scartato — quello voglio dire dei marciapiedi che dalla Piazza Cavour avrebbero dovuto condurre al Tribunale.

Spesa di lusso — si disse — Perchè? Anco quella dei marciapiedi di corso Garibaldi allora potrebbe chiamarsi tale — per taluno essendo ancora buoni quelli esistenti; ma proprio in considerazione della spesa mite e della costosa *manutenzione* e del passaggio continuo dovendosi — per quella strada e quel piazzale accedere al Tribunale ed alle scuole — voleva la pena di non far nemmeno soggetto l'argomento di disputa e approvarlo senz'altro.

Confidiamo però che l'Amministrazione vi ritornerà sopra e lo riproporrà al Consiglio che si ricrederà della ingiustificata ripulsa.

E così con buona pace del «Tagliamento» alla fine si farà qualche cosa.

Davvero che le previsioni di quel Giornaletto fallirono e speriamo che tutte gli riescano così.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

La novella del martedì

La chimera di Martino

Martino Vargas era vecchio, oramai. La sua vita, dopo toccato il vertice massimo, aveva cominciato il secondo movimento della parabola — movimento precipitoso, incalzante, per cui ogni attimo è vasto e profondo ed irremediabile al pari di un secolo. Ogni giorno lungo la via turbinosa, qualcosa di quella vita, già tanto completa e forte si smarriva. Una energia, un desiderio, un piacere, un sogno, — ed il compatto nucleo vitale smembrato, polverizzato, ogni giorno più si faceva piccolo e tenue, come materiato di aliti, anzichè di macigni.

Martino Vargas era stato un uomo *possente e trionfatore*. Nella bellissima forma maschile — forma di gagliardia e di grazia — un grande ingegno, una grande anima avevano imperato. Egli aveva, perciò, avuto per sè — per la sua mente e per la sua passione — tutto ciò che fa la *vittoria*: la gloria e la felicità. La scienza, che dai suoi studi aveva ricevuto nuovi doni, lo aveva ricompensato dei suoi allori: l'amore, che dalla sua giovinezza aveva avuto *tutte le conquiste*, lo aveva incoronato delle sue rose. Martino Vargas era stato un privilegiato, un essere dalla rara sorte faustissima.

Ma ora gli scendeva rapidissimo la saettante linea della decadenza. Sovra la sua maschia prestanza si erano aggravate le esangui stanchezze, che precedono di pochi passi la senilità.

Il già *bellissimo* viso era percorso da solchi, su cui sembravano correre, in fremiti amari, tutte le delusioni e tutte le amarezze. La folta chioma e la barba fluente, che già contendevano all'oro la brillante lucentezza, si allungavano nivei attorno al viso, più nivei ancora al contrasto della nera calotta di velluto, e del nero robone parimenti di velluto, che tutto il corpo ammantava.

Pure, entro il vecchio involucro, che le stimmate dello studio e delle passioni santificavano di segni incancellabili, l'anima di Martino Vargas restava forte e ribelle ed eletta, come ai giorni, ormai lontani, in cui dinanzi ad essa si stendevano, armonizzanti tutte le ampie *colorazioni della vita*. Ed era fra quella incorruttibile possanza di giovinezza e quella corrotta decadenza di senilità, una lotta atroce di ogni ora.

La intelligenza ferma e limpida dell'uomo di studio e di azione assisteva, non senza profonda angoscia, a quello spaventevole dualismo, che metteva entro l'essere suo *tutti i desideri* e tutte le impossibilità; che senza tregua con una *ostinazione feroce e fatale*, gettava il suo spirito tumultuoso contro le infrangibili barriere della inerte materia.

E l'orrore di Martino Vargas, ciò che a volte avvolgeva la limpida sicurezza della sua intelligenza d'un velo di follia, era la *constatazione* impotente delle sconfitte che, a poco a poco, annichilivano la parte eletta del suo essere, in confronto delle vittorie ogni giorno più invadenti della sua miserabile carne. Inerme, schiacciato dalla propria impotenza, egli assisteva a questa lenta dissoluzione di tutto sè e ad ogni sogno che si dileguava, ad ogni desiderio che cadeva, ad ogni piacere che moriva, egli si sentiva invaso da *una disperazione* cupa, da un'ansia di fine, dalla brama folle di distruggere con la propria vita materiale, le ultime ribellioni dello spirito soverchiato.

Ma allora, prima di giungere all'attimo fatale, in cui l'ultimo impeto ribelle di una esistenza si esplica nel colpo liberatore, Martino Vargas era tornato ai suoi libri. In quelle carte, che avevano aperto alla sua virile intellettualità di studioso tanti orizzonti di sapere, egli, certo, ritroverebbe la parola magica, la formula misteriosa della risurrezione. Quella parola, quella formola, sfuggite alla sua baldanzosa fretta di giovane, egli scoprirebbe ora nella lenta ed appassionata disamina. Egli scoprirebbe, fra *mille*, il verbo di vita che gli doveva ridare ciò che *sembrava* essersi da lui allontanato per sempre. Ed il vecchio, già presso alla tomba, ritrovò in un ultimo fervore, le ardenti curiosità che avevano eccitato le sue bramosie di studioso.

Chiuso nella severa stanza di studio egli passava le giornate e le notti sfogliando febbrilmente le antiche carte, ed i volumi polverosi, facendo passare ancora dinanzi allo sguardo velato, ma che un estremo comando rendeva acuto come una scintilla, tutto l'enorme patrimonio di scienza dagli antichi lasciato a perpetua sublimazione dell'ingegno umano.

Invano! Invano però! Passavano in lunghe e complicate catene le massime filosofiche, le scoperte scientifiche ed i teoremi e le proposizioni... ma nulla, nulla mai che fosse l'«apriti, Sesamo»

della inestricabile questione. Egli non ritrovava la formola per ridare ai muscoli flaccidi la robusta compattezza, alle visceri anemiche la palpitante vitalità del sangue, per ritemprare tutte le membra esauste, in un gran bagno di rigenerazione.

Ed allora egli lasciò le pagine della scienza positiva, per darsi intero alle arcane e fantastiche speculazioni dell'alchimia. Nella austera stanza da studio, accanto alla consunta poltrona di cuoio, al leggio su cui si aprivano *Le dodici chiavi della filosofia*; *La Clavicola*; *Il modello dell'alchimia* e gli altri molti trattati dell'occulto sapere, Martino Vargas allineò le storte, i lambicchi, i mattracci, tutto il materiale da cui, in una strana illusione di allucinato, egli credeva di trarre alfine il segreto della vita immortale. E nel silenzio delle notti, nella solitudine, nel raccoglimento, entro la vasta stanza appena rischiarata dal chiarore di una lampada fumosa, Martino Vargas, sempre egualmente ostinato ed alacre, perseguì a lungo la sua chimera, mettendo ogni sua speranza entro i crogiuoli che, insieme sperimentali, struggevano le ultime energie della sua propria materia vitale.

Ma una notte, dal fornello su cui bolliva un miscuglio misterioso, si levò una gran vampa azzurra che illuminò con violento e fantastico splendore il laboratorio ed il viso esangue del vecchio.

E dalla vampa azzurra, avvolta in veli che ne coprivano la maravigliose forme adolescenti, una figura di donna sorse, empiendo la gelida severità del luogo di una profumata e tiepida luminosità.

Smarrito, Martino Vargas si alzò dal frusto seggiolone di cuoio, tendendo ambo le braccia desiderose alla visione.

Ma la divina parlò:

— Io sono la Giovinezza, Martino Vargas. E nessuno studio, come nessuna follia, possono richiamarmi quando io sono fuggita. Io fui tua, ora sono dei nuovi...

E Martino Vargas, l'antico, cadde morente col volto contro la terra.

Il Novellatore.

Cronache provinciali

Pordenone

PRO INFANZIA

28 — Il Presidente della Società Operaia di M. S. sig. Asquini ha fatto affiggere un nobile manifesto e delle circolari da consegnarsi a mano così concepiti:

Concittadini!

« Soccorrere gl' infelici è un dovere, il quale *non occorre rammentare* a voi, che, in breve volgere di tempo, a sollievo di tante sventure, lontane e vicine, vi siete spontaneamente levati con generosità larga, concorde, commovente.

La pietà, che sta in cima di ogni virtù e che cementa i vincoli della fratellanza e della solidarietà umana, è pianta che *ha radici profonde* nelle animo vostre, e che, in mezzo agli agi, alle lotte, alle fatiche, ai dolori della vita, a tutti noi, come il sole, espande un raggio luminoso, che ci rende più giusti, più sereni, più soddisfatti, educandoci ad operare il bene.

Ma, come la sventura è un mare immensurabile, così un mare bisogna che sia la bontà del vostro cuore, inesauribile e pronto sempre a formare e *a spargere sulla sventura, a goccia a* goccia, la pioggia benedetta dell'aiuto caritatevole.

Impotenti ad estirpare tutti i mali che insidiano, incalzano e stringono l'umanità sofferente, cerchiamo almeno di combattere quelli che si possono validamente curare e vincere e che sono fra i più lagrimevoli.

E quale spettacolo più rattristante di quello di tante tenere esistenze, per le quali una truce immanità del destino ha iniquamente accumulato lo squallore della povertà con le ambascie della malattia, versando sulla fanciullezza, non già fiori, sorrisi, spensierate allegrezze, ma triboli, pianti, innenarrabili dolori?

Se le arie dei, dei *monti e quelle* acri della marina, è provato, possono recare a quei miseri giovamento e salute, — concittadini e concittadine gentili, — vogliate anche quest'anno, secondo la vostra filantropia e la vostra possa, concorrere a strappare tanti innocenti al più fosco, miserevole avvenire ed a farli valorosi operai e forti madri di *famiglia, utili a loro stessi* ed agli altri; vogliate tutti, — anche voi, lavoratori e lavoratrici, — dare il vostro piccolo aiuto, — l'obolo della vedova, — per uno scopo così santo e risplendente di tanta pura umanità »

Buia

Il trionfale successo del concerto

28. (*Casimiro*) — In tutta Buia ieri non si parlava che del concerto « Alla Posta ». Il concorso di gente fu straordinario. Vi parteciparono signori, *signore e signorine di Buia e di tutti i* paesi vicini ed anche da Udine.

Il servizio uso *Buffalo Bill* fu ordinatissimo e di ciò va data lode specialmente al direttore e proprietario dell'Hotel il quale indossava per l'occasione l'abito di tela col berretto di conduttore del Tram.

Le graziosissime forbeatte bavaresi furono ammiratissime per la loro abilità nel farsi comprendere e nel saper soddisfare il numeroso pubblico data anche la difficoltà della lingua...

A mezzagiorno l'albergatore rimase senza cibarie avendo anche esaurito il famoso *golasch* così egregiamente preparato, apprezzato e... divorato.

Splendida, superba, eccellentissima la birra uso Monaco e Vienna.

Il giardino illuminato a giorno dai grandiosi fari elettrici sembrava un *eden* e ciò per merito del distinto elettrotecnico *monsieur* Ercole Tonelli che dà così buona prova della sua invidiabile capacità, abbenchè l'amico *Luce* non sia contrario alle bevande *soggette a dazio*.

Beppi Venturini, commosso per l'inaspettata riuscita *era fuori di sè* tanto è vero che dimenticandosi di dar da bere alla musica *per tema che stuonasse* finiva col bere per conto suo.

Lo spettacolo durò tutta la notte. Nessun incidente tranne quello di un bambino che nel via vai delle carrozze e nella confusione della gente scivolò sotto le gambe d'un cavallo senza farsi alcun male.

Due cose sole diedero nell'occhio: *La gelosa fuga del chitarrista e la scomparsa del Sindaco di Osoppo.*

L'orchestra svolse il suo scelto programma splendidamente fra gli applausi incessanti e fragorosi ed il sig. Ippolito Giorgini maestro e concertatore d'orchestra, colle lagrime agli occhi *era obbligato ogni momento* a voltarsi col flauto a ringraziare il pubblico. Venne bissata la brillante polka (*A Dreule Cavalet*) dell'autore Ippolito Giorgini.

Anche del galopp *Furto in Albergo* fra i battimani generali venne chiesto il *bis* fuorchè da sior Bepo Venturini il quale pieno... di sè stesso, piangeva in un angolo.

Presto verrà inaugurato l'altro giardino *Cortleu uso Monaco* ed avremo occasione di gustare un'altra deliziosa serata e colla bontà del salame *cavalleresco*, finito lo spettacolo, si potrà partire dall'albergo *di corsa* anzichè al passo.

Conclusione: Beppi Venturini *pur dovendo pagare il dazio* è gongolante di gioia per l'ottimo risultato morale e *materiale di questo primo concertone.*

Rivignano

Conferenza agraria

28 — (*Frigio*) — L'egregio Dott. Giacomo Calciani di Varmo tenne ieri nella sala Raffin l'annunciata conferenza sul tema « *Granoturco* ».

Parlò con rara competenza e valentia, e venne salutato alla fine dagli unanimi applausi del numerosissimo pubblico.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 29 maggio s. Aurelia.

Effemeride storica

La Curia pontificia a Cividale

29 maggio 1409. — Il Pontefice Gregorio XII da Roma (8 agosto 1407) dopo lungo e complicato viaggio (D. Luigi Zanutto. *Itinerario del Pontefice Gregorio XII*) era pervenuto a Cividale (26 maggio 1409).

In questo giorno egli diè ordine che fosse trasportata la curia pontificia da Rimini a Cividale.

« Die mercurii vigesimanona Maiy — secunda indictione — prefatus Sanctissimus dominus nóster papa transtulit curiam Romanam de Civitate Ariminensi ad Civitatem Austrie Aquilejensis d'occeis, in qua presentiliter residet cum dicta curia ». (De Cascina. *Manuale* (fol. 27).

Nel mondo degli affari

Appalto dazio consumo

E' noto che domani 30 maggio alle ore 10 avrà luogo in Castelnuovo del Friuli l'asta per l'appalto del dazio *consumo del decennio* 1906-1915.

Ora il Sindaco avverte non essere esclusa la offerta di ventesimo all'aggiudicazione definitiva, la quale chiunque vi abbia interesse può avanzarla all'ufficio comunale fino al giorno 19 giugno p. v. ed alle ore dodici meridiane.

Notaio trasferito

Col decreto 8 marzo 1906, il notaio dott. Francesco Puppati venne tramutato dalla residenza di Mortegliano a quella di Udine, ed avendo egli soddisfatto alle *prescrizioni di legge*, riferibilmente alla dovuta cauzione ed alle altre pratiche richieste, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova ottenuta destinazione.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

Associazione Magistrale Friulana

Un appello del Presidente Rieppi

Crediamo utile pubblicare l'appello che il Presidente dell'Ass. Mag. Friulana signor Rieppi ha letto domenica alla seduta della Direzione di cui ieri abbiamo dato breve resoconto.

L'appello è diretto a tutti i maestri, ma più specialmente a quelli che ancora non fanno parte dell'Associazione:

Egregi Colleghi!

L'Unione Magistrale Nazionale, mezzo unico e necessario di conquiste e di difesa per la nostra classe, dopo l'intenso lavorio che valse a procurare alla scuola, ai maestri ed al popolo *vantaggi di cui solo fra anni si conoscerà* l'immensa portata, sta per affrontare nuovi ed importanti problemi alla cui soluzione è intimamente connesso il progressivo nostro miglioramento economico e morale, il progressivo benessere delle popolazioni italiane.

Ma per accingersi alle nuove imprese ardue e sante ha d'uopo di ricevere dalla fede e dall'entusiasmo solidale dei singoli suoi membri, il suo consolidamento: ha d'uopo che le sue file, pur numerose ed attive, vadano rinforzandosi e rendendosi così compatte che le nuove forze da cui deve aver impulso l'opera avvenire, siano intense e continue per modo che i centri accumulatori ne siano sempre a sufficenza provvisti.

Con questa convinzione, o egregie colleghe e carissimi colleghi, la Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana si rivolge a voi tutti perchè vogliate esserle cooperatori assidui nell'attuazione del programma di lavoro che intende svolgere nel corrente anno; fate che non uno dei vostri amici e conoscenti, i quali dividano con voi le quotidiane fatiche della scuola rimanga *fuori* della nostra Associazione a cui già maestri, dalla veneranda canizie si *sentono orgogliosi di averyi sempre* appartenuto ed animo giovani di vita e di anni si iscrivono fiduciosi nella sua azione continuamente benefica.

Abbiano i nostri superiori piena fede nella nostra buona volontà e ci siano valido aiuto a raccogliere intorno al nostro vessillo — simbolo di progresso illuminato e di concordia — tutti gli *educatori friulani, dalla cui solidarietà* noi trarremo lena e conforto per partecipare con crescente fervore alle nuove battaglie civili che l'*Unione* ingaggerà per il bene della Scuola, della Nazione e dei maestri.

Coi sentimenti della più perfetta colleganza

La Direzione

A. Rieppi pres. — G. G. Oinel vice pres. — C. Fattorello, G. B. Martinuzzi, Giacomo Vitali membri.

NB. Per quei maestri e quelle maestre che ancora non lo sapessero, crediamo di dover loro dichiarare:

« Che si diventa soci dell'A. M. F. e quindi dell'Unione Nazionale, facendone domanda o al Segretario signor Giovanni Dorigo - Udine, o al maestro consigliere della Sezione o per mezzo di presentazione da parte di qualche socio accompagnando l'istanza dall'importo della quota annua che è di L. 3. »

LA SOCIETÀ "FORTI E LIBERI„

di ritorno da Milano

Ieri sera sono tornati da Milano *i bravi ginnasti componenti* la squadra della Società *Forti e Liberi*, che si fece onore al grande Concorso Nazionale di Ginnastica tenutosi negli scorsi giorni in quella città.

Nel mentre ci felicitiamo con tutti per l'esito ottenuto, siamo costretti a rettificare la notizia riguardante la premiazione ottenuta dall'altra Società Udinese di Ginnastica e Scherma, pubblicata nel *Paese* di ieri.

Quest'ultima Società *non* si guadagnò la corona d'alloro (in argento) come inesattamente ieri fummo informati, bensì la corona di quercia (sempre d'argento) *uguale* a quella che riportò la Società *Forti e Liberi.*

La corona di quercia, in argento però, la Società stessa la ricevette in consegna con la riserva di protestare *per la promozione quando saranno* note le classificazioni riportate da tutte le squadre.

Aggiungiamo poi che il socio Ugo Degani avrà la medaglia d'argento per il lancio del disco (metri 29.60) e Giuseppe Vau pure medaglia d'argento per la corsa di velocità (metri 120 in 14 secondi e 4|5).

Ai bravi giovanotti ancora una volta rinnoviamo le nostre congratulazioni.

AVVISO AI MURATORI

Uno sciopero a Saarbrücken

Il Segretariato dell'Emigrazione rende noto che i lavoratori edili sono in agitazione a Saarbrücken (Prussia Renana) per *il miglioramento delle tariffe e* degli orari e hanno proclamato lo sciopero pel 6 giugno prossimo qualora non fossero accolte le domande.

Essi si affidano nella solidarietà dei compagni italiani e sperano che nessuno abbia a recarsi colà a intralciare l'azione.

Le allieve del Collegio Uccellis al Ponte di Pinzano

Magnificamente riuscì la gita compiuta l'altro ieri dalle 37 allieve interne del Collegio Uccellis le quali, accompagnate dalla Direttrice signorina Grasselli e dalle loro undici insegnanti, si diressero allo stretto di Pinzano onde visitare i lavori del grandioso ponte sul Tagliamento che sta per essere fra non molto inaugurato.

Presero posto sopra tre giardiniere del noleggiatore Pravisani e partirono verso le 8 per San Daniele.

Come si può immaginare il viaggio *si effettuò fra la più schietta allegria*; nelle salite le allieve abbandonavano le carrozze per spargersi come altrettanti rondini nei prati fiancheggianti la via a raccogliere margherite, primule e viole e adornarsene le vesti ed i capelli.

La bella comitiva giunse allo stretto di Pinzano verso il mezzogiorno, quando già lo stomaco.... reclamava i suoi legittimi diritti.

E poichè la comitiva era scortata di generose munizioni, prese posto nella Trattoria che sorge presso la strada che conduce al Ponte.

Le vivande sparirono con una rapidità vertiginosa, inaffiate da un eccellente vinetto e da freschissima birra, a seconda dei gusti delle banchettanti.

Il tutto poi era accompagnato da quell'allegro e rumoroso vocìo che è tutto proprio della gioventù sana e felice che *non vede che orizzonti di* gioia davanti a sè.

Poi quello sciame gentile di giovanette scese i fianchi del colle per ammirare dalla ghiaie del fiume l'imponente, colossale lavoro di costruzione del Ponte che sta a dimostrare la potenza del genio e delle braccia umane.

Rapide volarono così *molte* ore (alle allieve parvero troppo poche) finchè venne il momento della partenza per Udine.

Il ritorno si compì per una via diversa da quella del viaggio di andata, toccando cioè Rive d'Arcano.

La brigata giunse al Collegio verso le ore nove, lieta e contenta di aver trascorso una giornata davvero deliziosa, che offrì nel tempo stesso il *modo di arricchire* la mente delle brave allieve di nuove e preziose cognizioni.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare ed ai monti

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione *alla cura gratuita dei bagni marini* e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i *sessi appartenenti a famiglie* oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'*Ospizio marino veneto* di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite, per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione del domicilio, dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.

2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiari la *malattia per cui viene richiesta* l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esista nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dall'almeno da una ventina di giorni.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 28 maggio

Temperatura	media	21.85
	massima	27.0
	minima	16.6
Pressione m.	min.	755.4
Umidità relativa	med.	54.3
Acqua caduta	mm.	
Vento dominante: calma		
Stato del cielo: misto		

Giorno 29 — ore 7

Temperatura	18.9
Pressione mm.	756.0
Temperatura minima notte	15.9
Stato del cielo: misto	
Pressione: crescente	
Direzione vento: NE	
Leva il sole a 4.27 - Tramonta a 19.41	

Corso odierno delle monete

Corone 104.65	— Napoleoni 20
Marchi 122.05	— Sterline 25.00
Rubli 264	— Lei 98.75

"Il fondamento„ del "Giornale di Udine„

Il *Giornale di Udine* trova i nostri *appunti* a proposito degli amici suoi e delle sue Banche, senza fondamento, anzi li trova un'autentica barberia da avvocato di campagna » nonchè un'altra nostra « piccola trappola ».

E si capisce; si capisce tanto, come se l'articolo del *Giornale di Udine* fosse scritto da un *avvocato di città* amico del Giornale stesso.

Abbiamo già osservato che il *Giornale di Udine* ha istituito due morali: una per gli avvocati amici nostri, l'altra per gli avvocati amici suoi quando tanto questi che quelli sono anche uomini pubblici.

L'avvocato-uomo pubblico amico nostro, deve circoscrivere l'esercizio della professione ad una clientela supermorale, anzi trascendentale e, sopra tutto, povera; insomma l'ideale della clientele che gli avvocati, uomini pubblici, o no, amici del *Giornale di Udine* desiderano ai loro avversari.

Per essi invece la cosa è diversa; il *Giornale di Udine* ha per loro uso una morale diversa: da consiglieri comunali possono patrocinare in consiglio ed in Tribunale interessi e clienti in conflitto col Comune o da deputati fanno « contratti purissimi » e restano « integri parlamentari » mettendosi al soldo delle Compagnie stipendiate dallo Stato.

La cosa è semplice e comoda.

In quanto all'affare delle 60 mila lire annue (e centesimi, nessuno!) che il Comune di Udine secondo il *Giornale di Udine*, perde per non aver conclusa la famosa gerenza Malignani.. che si deve dire di più di quello che abbiamo tante volte detto al *Giornale di Udine*? È uno spirito maligno che gli è entrato in corpo e che non riusciamo a cavargli. Provi Clauzetto.

Abbiamo detto che quelle 60 mila lire di guadagno, potevano essere 60 e più mila lire di perdita; che la cosa sembrava tanto arrischiata che *i consiglieri della minoranza* amici del *Giornale di Udine* (e non solo l'avv. Girardini) *votarono contro*; che il *Giornale di Udine*, nel domani di quel voto, *cantò vittoria*; che il Comune non può, nemmeno volendo, cimentarsi in una *speculazione* industriale che esige milioni e milioni per espandersi in altri rami affini, o subire il danno di una inevitabile concorrenza ecc. ecc.

Non è che il *Giornale di Udine*, finalmente, non capisca queste cose, è che egli cerca lettori che non le capiscano e spera di trovarne molti come se fosse in Beozia.

E capisce anche che dalle colonne del *Giornale di Udine*, nelle quali versa i suoi articoli finanziari la *Banca di Udine*, non si potrebbe parlare di Terni e di giuochi di borsa, come non si può parlare di corda in casa dell'impiccato.

Queste sono verità che « mozzano il respiro » agli amici del *Giornale di Udine*, non a noi che in simili faccende non siamo mai stati affaccendati.

Per il trasloco del cav. Saporetti

dalle Poste di Milano a quelle di Udine

Ier l'altro il *Tempo* informava che il cav. Saporetti era stato trasferito da Milano a Udine in seguito alle risultanze emerse dall'inchiesta ordinata dal ministero dopo le rivelazioni fatte dallo stesso *Tempo* intorno all'Ufficio Pacchi-Dogana di Milano.

Col Saporetti il direttore Santoni e un altro funzionario vennero trasferiti da Milano, e, sempre secondo il giornale socialista, l'addebito che il Ministero avrebbe fatto ai tre funzionari è quello di avere facilitato l'avvento del cav. Garrone alla direzione dell'Ufficio Pacchi-Dogana di Milano, e di non avere rilevato in tempo le irregolarità dell'Ufficio stesso; tutto ciò, pare, perchè ad essi premeva di non inimicarsi l'altissimo funzionario del Ministero.

Ma nel *Tempo* di ieri comparve un telegramma del corrispondente romano, in cui venivano mentite in parte le notizie dinanzi riportate.

Ecco il testo del telegramma:

« In relazione alla notizia da voi data stamane dei gravi provvedimenti presi dal Ministero delle Poste nel personale superiore della vostra Direzione provinciale, mi si accerta da fonte autorizzatissima che il trasferimento a Firenze del Direttore Santoni non ebbe alcun rapporto coll'inchiesta operatasi nell'Ufficio dei pacchi dogana, ma fu determinato unicamente da ragioni di servizio.

E mi sembrava doveroso prenderne atto ».

La grande fiera gastronomica

a beneficio dell'infanzia

3 giugno 1906

Soli cinque giorni ci separano dalla festa dello Statuto, giorno in cui, sotto la Loggia San Giovanni verrà aperta al pubblico la grande Mostra Gastronomica, a beneficio delle due benemerite Società «Scuola e Famiglia» e «Protettrice dell'Infanzia».

Noi non scriviamo queste righe per fare il solito *soffietto*; ci sembrerebbe di *recare* un'offesa alla città di Udine che non fu mai sorda all'appello lanciato da quei Comitati che si sono costituiti quando si trattava di soccorrere i fratelli italiani colpiti dalla sventura.

A far fede di ciò basta ricordare le cospicue somme inviate in Calabria e l'importo di quasi **4000 lire** consegnato *giorni or sono* al Prefetto «pro vittime dell'eruzione del Vesuvio».

La città dunque ha risposto generosamente anche a questo nuovo appello del Comitato «Pro Infanzia» — chiamiamolo così — ed infatti numerosi, bellissimi e parecchi di gran valore sono i doni pervenuti.

Per persuadersene, basta passare dal negozio *Gaspardis*, in Mercatovecchio, dove sono esposti i doni principali.

Spicca anzitutto l'artistica statua, in bronzo, *La seminatrice*, inviata dalla Regina Elena; bellissimo il tavolino in metallo del R. Prefetto comm. Orso, la pendola artistica della signora Eugenia Morpurgo, l'alzata dell'on. Solimbergo.

Ammiratissimo è pure il dono dei signori *comm.* Domenico e Camilla Pecile, consistente in un ricco servizio da *thè* in argento

Ed i regali continuano ad arrivare sempre numerosi.

Domenica dunque sarà una vera gara nell'acquistare i biglietti della pesca, che costano soli 10 centesimi.

Chi non vorrà contribuire — a seconda delle proprie *forze* — a soccorrere i bambini poveri ai quali le due benemerite Società che hanno promossa la Gran Mostra, pensano continuamente?

×

Ecco pertanto un nuovo elenco di doni pervenuti al Comitato:

Renier Olga, 6 bottiglie Ramandolo; cav. dott. Carlo Marzuttini, 5 biglietti della Lotteria di Milano; On. Solimbergo, una alzata artistica; Cogliati Enrico e C.°, Empoli, 12 fiaschetti Valle d'oro; Galvani Andrea, 6 bugie di metallo, 6 vasi vetro, decorati, 6 vasi per fiori, 1 lume completo; Malignini Giacomo, 20 scatole sardine; Colonnello comm. Enrico Marenesi, 1 anfora artistica di metallo; comm. Raffaello Orso r. prefetto, 1 tavolino artistico in metallo; Antonio Volpe, una poltrona; Alfonsina Bellezza-Levi, l. 5; Melania Bearzi-Angeli, 12 bicchieri e una caraffa cristallo; Angiola Maria Del Torso-Marcotti, 3 bottiglie Marsala; co. Lucia Caratti, 1 porta cenere, 1 flaconcino profumi, 1 vasetto per fiori, 1 porta sigarette, una bomboniera, una scatola biscotti e n. 18 bottiglie tascabili acquavite; Maria Braida-Cernazai lire 10; On. D'Aronco, tazza e portatazza in cristallo di Rocca; Famiglia co Daniele Asquini, 2 maialini; N. N., 45 oggetti in sorte; dott. Oscar Luzzatto, una oca viva; Famiglia Luzzatto, 6 bottiglie Rocellino, 2 vasi conserva di frutta, 4 bottiglie acqua tutto di cedro, 12 scatole biscottini, 2 torte. *(Continua)*

Un serpente donato al Municipio

Un nostro comprovinciale certo Angelo Simeone di Dignano rimpatriato dopo molti anni dall'America ha portato seco un grande serpente chiuso ermeticamente in vaso di latta colla deliberazione di farne un dono al nostro Municipio.

Stamane si portò all'uopo dal Sindaco che lo indirizzò al nostro Istituto Tecnico *che tiene la collezione geologica.*

Il direttore cav. Misani, a cui fu presentato il donatore, dimostrò viva compiacenza di poter arricchire la collezione Scientifica, ma si riservò di precisare l'importanza del dono quando disuggellerà la cassa e potrà precisare la specie dell'animale.

Altro consigliere che si dimette

Ci consta che il signor Vincenzo Mattioni rassegnò, per le sue occupazioni, la carica di consigliere comunale

Oggi venne diramato un ordine del giorno aggiuntivo al consiglio comunale con le dimissioni dei consiglieri Bigotti e Mattioni.

Così nella seduta di *domani* saranno da estrarsi 8 consiglieri anzichè 11.

Per la nomina del medico del III° riparto

Oggi una commissione di cittadini si è recata in Municipio a portare una istanza sottoscritta da 315 capi di famiglia del III° Riparto indirizzata al Consiglio Comunale affinchè il dottor Faloni venga prescelto nella prossima nomina consigliere e venga *confermato* al posto stesso.

L'ing. Regini va sensibilmente migliorando, pur rimanendo grave il suo stato.

Durante la decorsa notte fu tranquillo; è circondato dalle più assidue cure dei medici Pitotti e Marzuttini.

LA REVISIONE

DELLE LISTE ELETTORALI

La Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali tenne ieri l'ultima seduta.

Erano presenti: cav. nob. Lupati, presidente — avv. Casasola, avv. Policreti, avv. Linussa, e avv. Coceani membri, — R. M. avv. Carlo Torresini — dott. Barbieri, segretario.

Vennero approvate le liste elettorali politiche ed amministrative dei seguenti comuni:

Fagagna, Trasaghis, S. Daniele, Gonars, Colloredo di Montalbano, S. Vito di Fagagna, S. Leonardo, Travesio, Tramonti di Sopra, Meduno, Forgaria, Cercivento, Ovaro, S. *Vito al Tagliamento*, Nimis, Lusevera, Magnano, Comeglians **Udine**.

—

La lista degli elettori politici ed amministrativi per il *Comune* di Udine, restano così definitivamente approvate e comprendono N **424** nuovi elettori amministrativi e N. **399** politici.

Ancora intorno ad una voce grave

Perdura, nel popolare quartiere di Via Ronchi e adiacenze, la diceria che la morte del bambino avvenuta sabato *come ieri narrammo*, sia stata causata — sia pure involontariamente — dalla propria madre che tutti videro a rincasare poco prima del mezzogiorno completamente ubbriaca

Da quello che si va dicendo in quei paraggi, risulta che la donna di cui si parla, trascura in maniera deplorevolissima i propri bambini che crescono in condizioni di salute da muovere viva compassione.

Ed una prova irrefragabile di tale trascuranza, l'abbiamo nel fatto che il piccino morto, (aveva soli 42 giorni di vita) fu lasciato nel suo lettuccio dalle 6 del mattino al mezzogiorno e e i suoi strilli disperati furono uditi, in questo frattempo da tutti quelli che passavano per la via.

E quando la donna rincasò — nelle *condizioni già accennate* — fu avvertita dalle donne del vicinato che il bambino aveva certo bisogno del latte e la madre, salita nella stanza, ne ridiscese circa due ore dopo, per annunciare che il piccino era morto.

Questo nella sua sintesi, è il fatto accaduto.

Domenica sera il cadaverino, a tarda ora perchè non era stato battezzato in chiesa, venne da un becchino trasportato *al Cimitero.*

A quanto ci si disse, l'autorità di di P. S. indaga per accertare — se ve ne sono — le responsabilità a chi spettano intorno a questo misterioso fatto.

Sempre intorno al distacco

dell'Unione Agenti dalla Camera del Lavoro

Riceviamo:

Egregio signor Direttore

Per la verità e contrariamente a quanto fa inserire il Consiglio Direttivo, devo declinare i nomi dei votanti sull'ordine del giorno d'Agostino contro il distacco della Unione Agenti dalla Camera del Lavoro.

Eccoli: D'Agostino, Pitassi, Varnerin, Stoffani, Orlandi, Treo, Francescatto, Lazzarini, Querini ed altri che ora mi sfuggono.

Aggiungasi poi che la votazione fu poco legale; non vi fu controprova e molti soci ora dichiarano che non compresero bene che cosa votarono e le relative conseguenze.

Ora a me sembra che le ragioni addotte per il distacco e cioè quella del locale e delle quote minime fissate, non abbiano consistenza.

Di chi la colpa se le quote *sono minime?* volete pure la tessera a cent. 30 in luogo di cent. 50 *come* pagano tutte le leghe?

L'ordine del giorno Tonini non merita di essere nemmeno commentato poichè già tutti i soci non presenti all'assemblea lo giudicarono, e anzi domanderanno il *referendum.*

Sono certo che il Consiglio e il sig. Tonini si sono già pentiti di aver fatto prevalere così la loro volontà.

Ora non rimane che la buona volontà di tutti per rimediare al male fatto.

Oggi più che mai bisogna che la nostra classe sia compatta per ottenere qualche miglioramento. Non dimentichiamo che l'apostolo del riposo settimanale resta fuori del Parlamento.

Colgo l'occasione per mandare le mie congratulazioni alla sezione di Mortegliano, per la savia sua proposta e per la franca protesta, e mi auguro che le rimanenti sezioni della Provincia agiranno in questo senso.

Riguardo alla locale Camera del Lavoro, rinnegata da certi agenti, posso *informare* la *nostra* classe che la Commissione lavora alacremente e anzi si spera fra non molto di rendere sicura la sua vita.

Sono in formazione diverse leghe importanti e si riorganizzeranno quelle che erano disgregate.

Chiudo la polemica e ringrazio l'amico Liesch per la réclame fatta al mio modesto nome.

F. D'Agostino.

Conferenze Lazzarini

Il maestro Alfredo Lazzarini terrà domani a sera alle ore 8.30 nella sala maggiore a pian terreno del Palazzo scolastico di via Dante una conferenza sul *tema: Acque e grotte,* a tutti gli insegnanti del Comune di Udine.

La conferenza sarà accompagnata da una quarantina di proiezioni luminose, interessantissime

Anche i rappresentanti della stampa possono assistere alla conferenza.

Campagna bacologica

Oggi vennero venduti sul nostro mercato 55 quintali di foglia di gelso spogliata.

I prezzi variarono da lire 15 a lire 26 al quintale.

In generale i bachi procedono bene

L'azione del Presidente dell'U. M.

L'on. Caratti a Cesena ed a Monza

L'on Caratti presidente dell'Unione Magistrale continua infaticabile il suo apostolato per la scuola.

Giovedì scorso fu a Cesena con l'on. Comandini e Domenica parlò a Monza con l'on. Pennati suscitando dovunque il più schietto entusiasmo con la sua fervida eloquenza.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 29 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Lagaponak.

La tassa per parola è lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le rendite dei lavoratori

Stamane alle 8.30 venne medicato all'Ospitale dal dottor Paglieri, l'operaio della Ferriera Elia Romanelli di anni 46 il quale si era accidentalmente ferito lavorando.

Ecco il referto medico:

Corpi estranei pulverolenti nella cavità congiuntivale sinistra; scottatura corneale in corrispondenza del quadrante inferiore sinistro, della grandezza di 1/3 di m. m. di diametro.

Guarirà, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Scarso pubblico intervenne ieri sera alle proiezioni del Cinematografo Ri-ki-ri.

Ed è un peccato poichè lo spettacolo merita d'esser veduto.

Tutti i vari quadri, di cui taluno di assoluta novità, furono ammirati per la precisione e per l'assoluta mancanza di oscillazione delle pellicole.

Destarono ilarità le scene umoristiche; magnifico l'episodio del *Forzato e il Vescovo* tratto dai «Miserabili» di Victor Hugo; *Dal Socialismo al Nikilismo* pure piacque assai, così *I forzati alla casa di pena.*

In una parola sono quasi due ore di spettacolo che passano rapidamente offrendo interesse, istruzione e divertimento.

Avvertiamo che questa sera ha luogo la penultima rappresentazione: il pubblico non si lasci sfuggire l'occasione; lo spettacolo è di assoluta novità.

NOTE E NOTIZIE

Dopo l'inchiesta su la marina

Il procedimento penale a Brescia

La Commissione d'inchiesta sulla marina ha trasmesso al Procuratore generale, presidente della Corte d'appello di Brescia, i documenti che erano stati richiesti per iniziare un procedimento penale contro alcune ditte fornitrici della R. Marina e contro gli altri eventualmente responsabili. I documenti anzidetti furono debitamente bollati e controfirmati.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Comunicato

Per rinuncia del sig. **Emilio Broili** ho revocato la procura conferitagli con atto 21-5-1901 del Dott. Scopoli di Verona per la mia azienda di ferramenta in Udine e con atto 24 maggio 1906 del Dott. Zanolli di Udine ho rilasciato procura al signor **Ing. M. Schiavi.**

Andrea Furlotti

Succ. alla Ditta A. VOLPE

Le Inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Grande Occasione

ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi ***QUINTINO CONTI***

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione — oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO — PENDOLE — SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli — MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantite, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. O. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, ringiovanisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Cartolerie Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

—(UDINE)—

Grandioso assortimento

CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età

e bollettari per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

Ditta MARCO BARDUSCO - Udine

Sconti speciali ai rivenditori, legnami, ecc.

Unione **gratis** delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste.

NUOVI DISEGNI

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Silenziose — *Impareggiabili*

Biciclette "DE LUCA,,

della più volte

PREMIATA FABBRICA **TEODORO DE LUCA**

— UDINE —

Perfezionate - Leggere - Eleganti — *Precise - Garantite - Ottime*

Il successo costante delle ricercate e preferite **Biciclette "DE LUCA,,** è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicchè stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll' adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun' altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza *maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.*

Garantite un anno — **Biciclette di lusso L. 240** — Garantite un anno

» **popolari » 140**

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio *MACCHINE da CUCIRE*

Scorrevoli — *Perfette*

Via Daniele Manin, N. 8-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Avvisi [...]nici

Non superanti [...] linee di corpo [...] di centesimi 30

Questa [...] comprende esclusivam[...] offerte e [...] apparta[menti] e [...] immobilitate e [...] e domande d'i[mpieghi] e conversazioni [...] offerti e domandati.

Per fam[iglia] [che] desiderasse [...] in campagna, a [...] affittasi casa di civile abit[azione] di cinque camere [...] ricovero, cantina, ed [...] è di recente costru[zione] vicino alla fermata del [...] rivolgersi in [...] maestra sig. Linda [...]

Rubrica [...] lettori

F[...]

Partenze		Arrivi
da Udine a Ve[nezia]	[Ven]ezia a Udine	
Om. 4.20	[...]4.45	7.43
Ac. 8.20	[...]5.5	10.7
Dir. 11.25	[...]3.45	15.17
Om. 13.15	[...]4.10	17.5
Mis. 17.30	[...]5.37	23.22
Dir. 20.5	[...]37	3.45
da Udine a T[rieste]	[Tri]este a Udine	
Om. 5.25	[...]8.25	11.6
Om. 8.—	[...]8.5	12.50
Mis. 15.42	[...]6.25	19.42
Dir. 17.25	[...]1.25	7.32

(*) Questo [...] a Cormons da cui ripar[te] alle 6.37

da Udine	S[...]	a Pontebba
Om. 6.17 ar.	7.57	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	9.55
Om. 10.35 »	12.14	13.39
Dir. 17.15 »	18.8	19.13
Om. 18.10 »	19.57	21.20
da Pontebba	[...]ia	a Udine
Om. 4.50 ar.	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10.10	11.—
Om. 14.39 »	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19.2	19.45
Om. 18.39 »	19.52	21.25
da Udine a S. G[iorgio]	[...]	a Udine
M. 7.10	8.10	8.58
M. 12.55	10.10	9.58
M. 17.56	[...]	15.33
M. 19.25	[...]—	18.36
	[...]0.54	21.30
da S. Giorgio a [...]	[...] a S. Giorgio	
D. 9.5	[...]7	7.54
M. 16.46	[...]30	13.40
D. 20.50	[...]30	19.4
da S. Giorgio a [...]	[...] a S. Giorgio	
D. 8.4	[...]	7.57
O. 9.2	[...]	9.1
M. 14.4	[...]	13.50
D. 19.10	[...]	16.40
M. 21.—	[...]	20.47
da Casarsa a P[ortogruaro]	[...] a Casarsa	
Ac. 9.25	8.22	9.2
Om. 14.45	15.40	10.15
Om. 18.37	[...]15	20.53
da Casarsa a S[pilimbergo]	[...] a Casarsa	
Loc. 9.15	[...]7	8.53
Mis. 14.35	[...]10	14.00
Loc. 18.40	[...]23	18.10
da Udine a Ci[vidale]	[...]	a Udine

[...] S. T. R. A.

Mis. 5.54 — 7.30 — 7.47; Mis. 9.5 — 9.55 — 10.15; Mis. 11.45 — 14.30 — 14.55; Mis. 15.54 — 19.36 — 19.55; Mis. 21.45 — 21.44

Tram [...] da Udine [...] a Udine

8.40 — 12.26 13.17; 8.45 9.5; 15.5 15.25; 18.10 18.30; 20.35

(1) Dal 1 [...] settembre [...] esclusi dallo

da Udine a Fa[gagna] 10.25 11.30

[...] Valori [...] di UDINE [...] e dei cambi [...] 1906.

Stato [...] 105.66; 101.15; 72.—

Merca[to] CAMBRA di [...]

Corso medio [...] del giorno [...] 1320.—; Rendita 3 0/0 — 802.25; 3 1/2 — 407.—; 99.75

Banca d'Italia — 501.50; Ferrovie Meri[dionali] — 357.75; Medi[terranee] — 499.25; Società Veneta — 381.50; 502.50

Ferrovie Udine [...] 500.75; Meri[dionali] 505.25; Medi[terranee] 513.—; Italia[ne] 505.—; Credito comme[rciale] 519.—

Fondiaria Ban[ca] [...] Cassa [...] 99.90; 25.17; 122.67; 104.62; 261.70; 98.75; 5.14; 22.8[...]

CAMBI: Francia (oro); Londra (sterline); Germania (marchi); Austria (corone); Pietroburgo (rubli); Rumania (lei); Nuova York (dollari); Turchia (lire [...])

Bardusco [...]